

RiartEco 2016

12° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti

RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO



RICICLAR(t)E

RIARTECO A TORINO Giuseppe Colucci con Art Design Factory da sempre ha fatto del riutilizzo dei materiali di scarto la sua filosofia di vita che gli ha permesso di realizzare le proprie creazioni nonché a divulgare tale pensiero con i laboratori di ingegno creativo dedicati ai più piccoli.

Per tale ragione, dopo aver conosciuto la mostra itinerante RiArtEco e avervi partecipato nell'edizione 2014 come artista, ha creduto fortemente nel progetto supportandolo in prima persona e riuscendo a portarlo a Torino. La prima tappa di RiArtEco sarà Palazzo Cisterna la sede della Città metropolitana di Torino, ente che riconoscendo il valore dell'iniziativa ha concesso il patrocinio e l'utilizzo degli spazi aulici. Anche l'assessorato all'ambiente e all'istruzione del Comune di Rivoli città dove ha sede l'Art Design Factory, ha voluto contribuire attivamente al progetto, portando una rappresentanza delle scuole primarie rivolesi a partecipare ai laboratori didattici che si terranno durante la manifestazione nel capoluogo piemontese.

RIARTECO A GENOVA RiArtEco propone un'idea, un ideale. RiArtEco è il passo iniziale che attraverso la discussione e la condivisione desidera portarci alla convinzione che ciascuno di noi può e deve contribuire al raggiungimento di un futuro equo. RiArtEco è lo spunto, la punta dell'iceberg di un Movimento che si propone per una realizzazione etica dell'arte nella società ed il recupero dei valori umani in termini di solidarietà e di cultura sociale. Tutti possono contribuire alla realizzazione di RiArtEco, perché RiArtEco è aperto a tutte le persone che hanno coscienza e consapevolezza dei problemi del nostro pianeta e sono animati dalla volontà di risolverli per donare un mondo migliore alle future generazioni di umani, animali e piante. L'arte moderna ha smarrito le finalità. RiArtEco offre agli artisti l'opportunità di opporsi alle leggi del mercato, di contrastare i mercanti dell'arte, dei banalizzatori degli sforzi intellettuali. Ogni artista è libero di cogliere con sfumature diverse, che dipendono dalla propria sensibilità, e di lanciare il proprio messaggio verso la società "civile".

Ma cos'è l'arte oggi? RiArtEco ha una risposta. Arte è impegno, Arte è il sogno di una realizzazione, Arte è la ricerca di una finalità sociale nell'estro degli artisti. [Aldo Celle]

Riarteco 2016

Organizzazione: Associazione Pop point of presence Firenze · Associazione La Tela Genova.

Direzione artistica: Marco Pasqualin e Aldo Celle. Ideatore: Almir De Leo.

Riarteco a Torino a cura di Giuseppe Colucci, Riarteco a Cerveteri a cura di Silvia Filippi

www.riarteco.it · riarteco@gmail.com

Design e impaginazione: invasione creativa.it

RIARTECO A PISA Ogni anno RiArtEco cresce. Città nuove aderiscono al progetto, associazioni e tanti amici che vi collaborano per portare nel proprio territorio questa bella iniziativa. Quest'anno Pisa, in Toscana, ospita la mostra, scopro che in ogni città dove andiamo ci sono sempre gli stessi problemi legati al tema rifiuti, all'ambiente. RiArtEco potrà far qualcosa per cambiare? Per migliorare noi stessi, il nostro stile di vita, i nostri consumi, penso che possa farlo. Attraverso l'arte nella storia siamo riusciti a cambiare e forse anche questa volta ce la faremo. L'arte è una grande maestra, ascoltiamo cosa suggerisce, leggiamo i messaggi di questi meravigliosi artisti, il cambiamento è già in atto. Segnalo a Pisa l'incontro "Rifiuti Zero" con Rossano Ercolini vincitore del Premio Nobel per l'Ambiente, Goldman Environmental Prize 2013, il giorno giovedì 5 maggio alle ore 18, presso la sala conferenze, in sede mostra, all'SMS Centro Espositivo San Michele degli Scalzi, viale delle Piagge. Ringrazio: il Comune di Pisa, il sindaco Marco Filippeschi, l'assessore all'Ambiente Salvatore Sanzo, l'assessore alla Cultura Andrea Ferrante e in particolare tutti gli artisti partecipanti che ogni anno rendono possibile la realizzazione della mostra grazie al loro contributo. [Marco Pasqualin]

RIARTECO A CERVETERI La costante attenzione alle tematiche ambientali unitamente alla promozione di un turismo sostenibile, culturale e responsabile, sono stati i presupposti per la scelta di ospitare la eco - mostra RIARTECO 2016 - IL RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO: "Riarteco rappresenta la presa di coscienza dell'uomo contemporaneo dinanzi alla frammentazione del suo essere, determinata dalla globalizzazione e dall'omologazione al modello consumistico. Riarteco è un atto di responsabilità sociale che conduce a ri - pensare il rapporto tra individuo ed ambiente, a ri - considerare le modalità di accesso interrelazionale con le sue componenti visibili (il sole, il mare, la natura, i fiumi, i boschi, ma anche le specie animali, le vie, le strade, il nostro quartiere, la polis e la sua comunità) ed invisibili (l'atmosfera, il vento, l'aria, i sentimenti, i pensieri, il vissuto dei suoi abitanti), operando una modificazione/trasformazione dei nostri stili di vita, rimodulandoli verso una conversione dalla degenerazione (lo scarto inteso come rifiuto) alla rigenerazione della bellezza (risorsa da valorizzare attraverso la creatività, il linguaggio artistico, o mediante processi di economia circolare e di riqualificazione urbana), tendendo alla ricomposizione di quell'equilibrio perduto tra mondo naturale e mondo umano.

L'artista, il vero deus ex machine, è il co-creatore di questa purificazione salvifica, come ricorda Pistoletto". Una mission ambiziosa che troverà il suo ideale coronamento nella realizzazione, sulla Piazza Santa Maria, di una versione de "Il Terzo Paradiso", curata da Artivazione Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, alla quale potranno contribuire anche i visitatori, portando i rifiuti marini (o spiaggiati) per la composizione dell'opera, diventando essi stessi i co-generatori di questa nuova sensibilità. Si ringrazia il Comune di Cerveteri, nella persona del Sindaco Alessio Pascucci, e l'Assessore alle Politiche Culturali e Sportive Francesca Pulcini. [Silvia Filippi]

RiartEco educational

Un lamento si leva dalla terra. Un lamento che molti non riescono a sentire o si sforzano di ignorare. Gli artisti, tramite il linguaggio universale delle loro opere, traducono il lamento in segnali comprensibili a tutti.

Oltre l'arte, cosa può fare il Movimento RiArtEco per contribuire a migliorare la vita? Il seme dell'arte può germogliare nella mente di chiunque, ma un conto è vedere ed apprezzare, tutt'altra situazione è fare, realizzare... ed allora ecco nascere RiArtEco Educational: i ragazzi delle scuole genovesi hanno ricevuto la proposta di realizzare sculture, fotografie, canzoni, musiche sui temi della corretta gestione dei rifiuti, di un appropriato utilizzo delle risorse, sul risparmio energetico, sul rapporto etico che consente di condividere le risorse senza sprechi. Abbiamo la speranza che i figli insegnino ai genitori il recupero di valori che ci sono sempre stati propri, ma che nell'ultimo dissennato secolo si sono persi a causa di una ricchezza apparente e di una industrializzazione non sostenibile. Dobbiamo imparare a comportarci: iniziamo allora dalle nostre speranze per il futuro, iniziamo dai nostri giovani.

RiArtEco Educational a Genova, organizzato da Roberto Garbarino (associazione La Tela), vedrà le realizzazioni del Liceo Artistico Klee-Barabino (Sede di Quarto) e del Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (S.M.S. "Ugo Foscolo", S.M.S. "Giovanni Pascoli", Sc. Infanzia "Il Giritondo", Sc. Infanzia "La Matita Magica"): oltre 150 lavori. Ci saranno giochi realizzati con materiali di recupero e conversazioni con i ragazzi gestite da esperti sui temi ambientali: Vito Fragnelli (docente universitario in Alessandria), Matteo Cresti (Presidente della associazione "Gli amici del Chiaravagna"), Paolo Giardelli (Antropologo) e Luca Zane (Responsabile delle comunicazioni AMIU).

Un sentito ringraziamento agli esperti, ai dirigenti scolastici ed agli insegnanti che ci hanno aiutato a realizzare questa prima edizione di RiArtEco Educational. Grazie ai ragazzi che con la loro freschezza intellettuale hanno illuminato l'evento.

Michelangelo Pistoletto · Il Terzo Paradiso

“Che cos'è il Terzo Paradiso? È la fusione tra il primo e il secondo paradiso. Il primo è il paradiso in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura. Il secondo è il paradiso artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana attraverso un processo che ha raggiunto oggi proporzioni globalizzanti. Questo paradiso è fatto di bisogni artificiali, di prodotti artificiali, di comodità artificiali, di piaceri artificiali e di ogni altra forma di artificio. Si è formato un vero e proprio mondo artificiale che, con progressione esponenziale, ingenera, parallelamente agli effetti benefici, processi irreversibili di degrado a dimensione planetaria. Il pericolo di una tragica collisione tra la sfera naturale e quella artificiale è ormai annunciato in ogni modo¹.

Il progetto del Terzo Paradiso consiste nel condurre l'artificio, cioè la scienza, la tecnologia, l'arte, la cultura e la politica a restituire vita alla Terra, congiuntamente all'impegno di rifondare i comuni principi e comportamenti etici, in quanto da questi dipende l'effettiva riuscita di tale obiettivo. Terzo Paradiso significa il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza. Il Terzo Paradiso è il nuovo mito che porta ognuno ad assumere una personale responsabilità in questo frangente epocale. Il Terzo Paradiso ha come simbolo una riconfigurazione del segno matematico dell'infinito ed è formato da una linea che, intersecandosi due volte, disegna tre cerchi allineati. I due cerchi opposti significano natura e artificio, quello centrale è la congiunzione dei due e rappresenta il grembo generativo di una nuova umanità.”

Michelangelo Pistoletto, 2003 - 2015

1. Il termine *artificio* ha come radice la parola *arte*, perciò l'arte assume oggi essenziali responsabilità riguardo all'intero mondo artificiale.



ODISSEA

Antina e acrilico su tavola, cm. 26x56, 2014.

Un'antina di finestra, sottratta al fluido scorrere dell'acqua che tenta di riappropriarsi della materia, si affaccia sul Mediterraneo, solcato da nuovi e vecchi naviganti in cerca di un approdo.

TRA EPOS, STORIA E TERRITORIO

Collage di pagine di classici e garze, acrilico, cm. 25 x 35, 2016.

Paesi, sospesi tra cielo e terra, emergono da classici antichi stratificati nella materia. La parola memore del tempo testimonia un passato che riaffiora, un presente che si manifesta nel colore. Trama e pigmento si uniscono in un dialogo comunicativo, ci svelano un tempo che trascorre in quanto vivo.



IL CORNO SPEZZATO

Dimensioni: cm 35 x 70 x 35.

Tecnica: carta incollata.



NEL FUTURO CHE VORREI

Radici profonde nutrono rami leggeri // Nel futuro che vorrei // Tecnologia e recupero si fondono. Cm 90 x 90. Tecnica: assemblaggio - legno e ferro di recupero, scarti industriali.

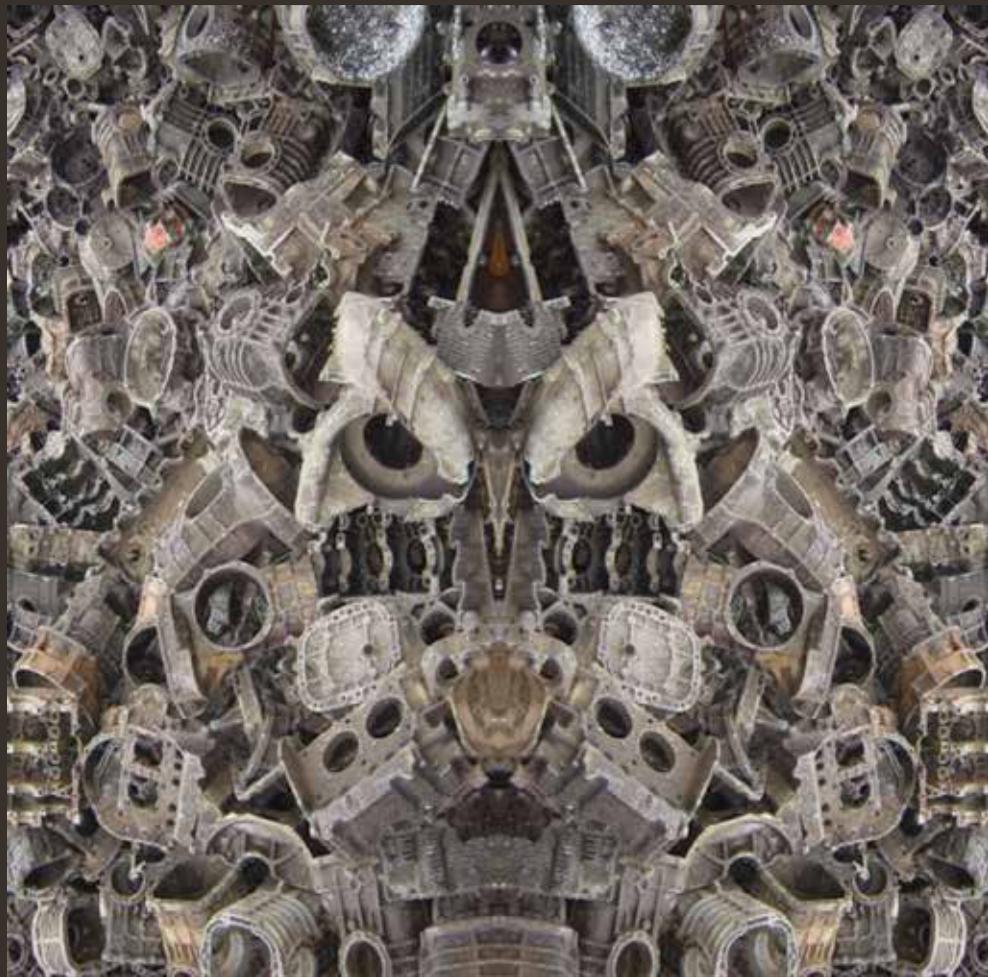
La mia Arte è la sintesi, il punto di arrivo e di partenza, è il mio sentire il paesaggio e la vita, è sintesi del segno impresso alla natura dall'uomo e dal tempo, è vibrazione profonda racchiusa nella materia, è geometria musicale, è prospettiva armonica, è riconnettere l'uomo con la (sua) natura. In viaggio



TWO FACES OF WASTED WORLD

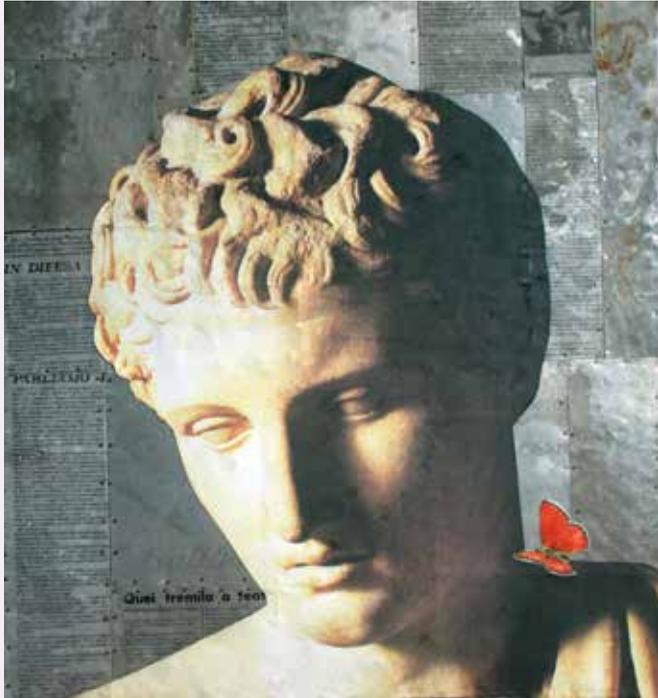
È un concept fotografico incentrato sui rifiuti abbandonati selvaggiamente che inquinano l'ambiente e di conseguenza anche chi vive intorno a loro. Elaboro queste fotografie facendo apparire in maniera pareidolica varie forme, da strane facce ad animali inquietanti.

Le opere dell'artista riminese Davide Lazzarini si inscrivono pienamente in quella "poetica" che fonda come centrali nel discorso artistico tematiche quali riuso, riciclo, restyling di materiali cosiddetti "di scarto", comunicazione ambientale, attenzione all'ecosostenibilità. In altre parole, ispirazione artistica e scelta dei materiali sottendono, in Lazzarini, i poli di una dialettica che nasce dall'eco-consapevolezza e si muove costantemente sul sentiero di una trasformazione non solo dei materiali di riuso ma anche dei punti di vista da cui considerare questi.



HERMES

La società in cui viviamo è sempre alla ricerca del piacere, della novità, del liberalismo selvaggio, del consumismo ossessivo e dell'individualismo. È una società che sfugge ed è in continuo mutamento "liquida"... dal pensiero di Bauman.. L'uso di materiali di scarto o vecchi oggetti hanno per me una forte seduzione che mi attrae, li trovo evocativi, hanno una loro memoria. Ecco perché in questa opera ho utilizzato vecchie lastre di zinco impiegate per la stampa di un giornale locale. Tecnica: collage su lastre di zinco. Dimensioni: cm 50 X 54.



GRANDE MADRE

Tecnica: grafite su telo da proiezione.

È un telo da proiezione e ha ancora l'etichetta della scuola dalla quale è stato "scaricato", proviene, infatti, da una discarica. L'ho disegnato con diversi tipi di grafite. È quindi un telo che si chiude dentro ad un contenitore, parallelepipedo, stretto e lungo.



DISTACCO ED EQUILIBRIO

Cm 40 x 60. 2013. Materiale: Acrilico metallizzato, acrilico, plastica riciclata, carta riciclata, colla vinilica.

Un cerchio spezzato in maniera asimmetrica, vuole simboleggiare l'invisibile legame genitore/figlio che, ad un certo punto della vita, é destinato a dividersi.

Un distacco doloroso ma estremamente naturale per il cerchio della vita; un distacco che ha bisogno di un proprio equilibrio ricercato e riflessivo. Il triangolo con i suoi molteplici significati, vuole coinvolgere lo spettatore dandogli la possibilità di una personale interpretazione nella chiave di lettura. La composizione é immersa in uno sfondo che vuole rappresentare lo scorrere del tempo.

COSTELLAZIONI

Cm 60 x 80. 2013. Materiale: Acrilico metallizzato, acrilico, carta riciclata, colla vinilica.

Action painting e manipolazione cartacea per l'interpretazione della materia e non-materia dello spazio sconosciuto.

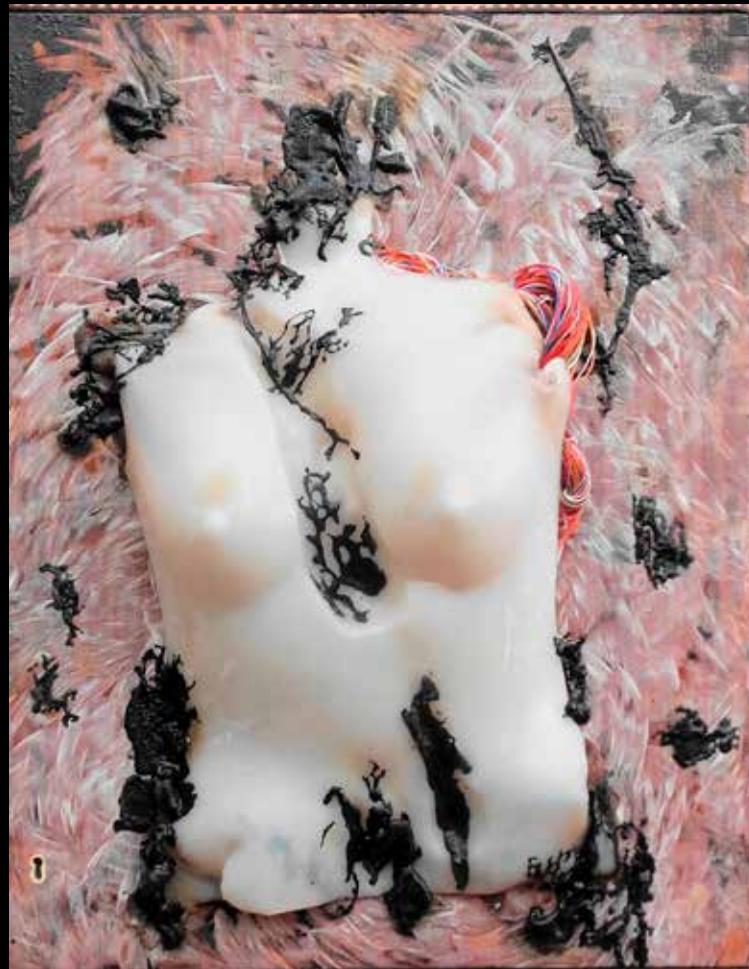


L'OGGETTO

2015. Materiale: sportello di armadio, manichino, plastiche, fili telefonici.
Dimensioni: cm 56 x 70 x 19.

IL PELLICANO

2015. Materiale: schiacciapatate, cinture il plastica, ferro, reti da pollaio, cavatappi in legno (il pesce). Dimensioni: cm 40 x 60 x 40.



DRAGHETTO A CUCU

2015. Dimensioni: cm 38 x 40.

Tecnica mista su legno e plexiglas. Legno lavorato con tempere e colle. Parti di una sveglia. Piccolo drago di gomma.

LE CHAT NOIR LE CHAT ROUGE

2015. Dimensioni: cm 42 x 42.

Tecnica mista su plexiglas. Plexiglas lavorato con colle, indaco e tempere. Oggetti meccanici vari. Due gattini di gomma.



OSIRIDE

Dimensioni: cm 30 x 30 x 50.

Pompa dell'acqua di automobile, su supporto in legno multistrati. Elementi di frizione di motociclo saldati e/o rivettati con parti di statore di motore elettrico assemblati intorno ad un'asta di stampante e decorati con sfere di cuscinetto.

Tecnica: elementi metallici saldati e verniciati.

ISIDE

Dimensioni: cm 25 x 25 x 60.

Su una base in legno è montata parte di una pompa dell'acqua di automobile sulla quale sono inseriti elementi di griglia di ventilatore e parti di motori elettrici saldate o rivettate.

Tecnica: metallo saldato e verniciato.



UNA COMETA SU ALTO DI OLINDA

Dimensioni cm 63 x 53.

Tecnica: dipinto con acrilico e collage con materiale da scarto, quali carta, cartone e polistirolo.

Figurativa stilizzata, linee sinuose, ampia gamma di colori. Chiesa e cometa in rilievo. Cornice con vetro.

Rappresentazione del famoso punto turistico della città di Olinda (Nordest brasiliano).



LA PRIMAVERA BRASILIANA

Dimensioni cm 53 x 73.

Tecnica: mosaico con carta e cartone. Entrambi materiali da scarto.

Figurativo (vaso di fiori in primo piano), forme geometriche, colori vivaci. Cornice metallica con vetro. Rilettura del "Vaso di Girasoli" di Van Gogh (1888).



I BALLERINI

2015. Cm 15 x 15. Materiali: legno di recupero-colori acrilici.

ELEGANTLY COOL

Cm 23 x 29.5. Materiali: legno di recupero, cartapesta, materiale da imballaggio, lattine, spago, colori acrilici.



SERIE "LA FENICE"

La Fenice #.2: cm 23 x 15 x 12

La Fenice #.4: cm 13,5 x 19 x 27,5

È il fuoco, in questo caso simbolo attraverso Prometeo di progresso e civiltà, che presiede alla trasformazione, come il titolo dei lavori lascia intendere. E null'altro che il fuoco deforma, incolla, ingloba e dà nuove vesti e vita. Banali dischetti di plastica a protezioni dei cd e dvd nelle confezioni a campana prendono slancio e luce e leggerezza di vetro. E lo scarto diventa possibilità, visione, progresso.



FRIDADDOSSO · COLLANA

Su un colletto realizzato a mano di abito inizio novecento sono stati applicati una serie di fiori, petali, guizzi di plastica lavorata fermati da perle in plastica, legno e paillettes.

FRIDADDOSSO · CERCHIETTO / CORONA

Plastica di recupero tagliata e lavorata, montata su cerchietto per capelli con applicazioni di corallo, plastiche e legno.



ALFABETO IN ARIA

Dimensioni: cm 320 x 20 (aperto) cm 22 x 20 (chiuso).

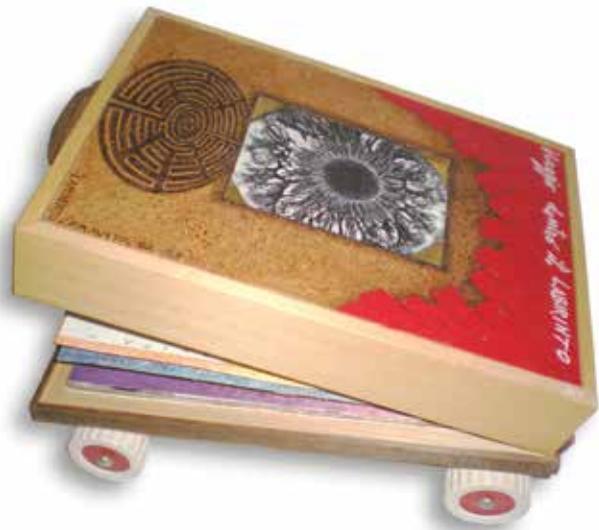
Tecnica: mista su striscia di lino (rimanenza da vecchio lenzuolo della nonna), colore all'anilina, letraset misti, pagine di acetato.

Si tratta di un libro d'artista che deve essere appeso e fatto calare dall'alto, "Alfabeto in aria" è il suo titolo proprio perchè deve muoversi nell'aria; se non è possibile installarlo appeso può essere steso su un tavolo e aperto a fisarmonica.

VIAGGIO DENTRO IL LABIRINTO

Dimensioni: cm 33 x 24 x 13

Tecnica: libro d'artista. Tecnica mista.



LA SOFFERENZA DEL MARE

2013. Tecnica: segno e colore su tavoletta per stampa e grafica su PVC Light cm 2, esemplare unico. Dimensioni: cm 70 x 50.

Dalla vasta pianura dell'ignoto il colore dà forma alle tragedie sconosciute e celate che ascoltiamo dagli stessi meandri dei nostri inquieti sogni. Da Atlantide alla balena di Pinocchio, dagli inquinanti ai trafficanti di schiavi, il mare narra e travolge, ci segna, non tranquillizza, non quieta.

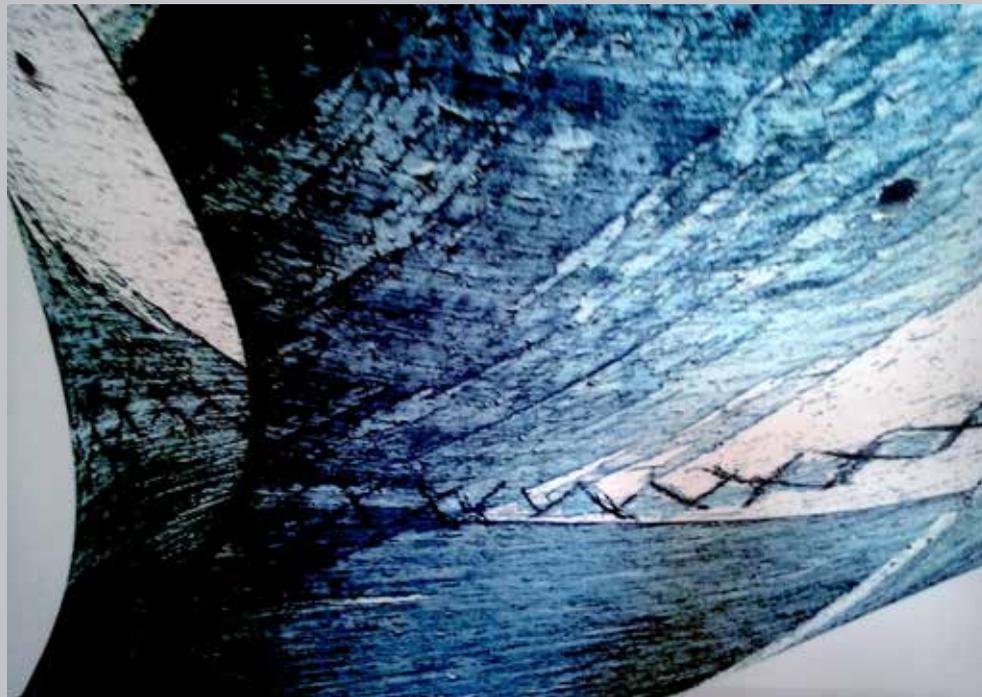
L'INSOLITO INTRECCIO (METAMORFOSI)

Dalla mostra di ceste di riciclo a una sintesi d'insiemi.

Tecnica: stampa digitale per 22 artisti/e, cm 30 x 30 pag. 46

Tiratura 7/7. Edizioni BEATRIX VT 2016.

Se negli intrecci di vimini ciascun artista invitato ha visto e messo in luce le nascoste relazioni di caso, forma e materia dando vita e nuovi significati agli oggetti in disuso, il libro offre alla memoria un particolare di ogni opera che focalizza l'attenzione sul valore dell'intreccio collettivo in cui l'arte supera le barriere dell'io nella stessa soggettività di chi ne ha cura. (In copertina: Intrecci di Antonio Caranti)



I' CARE MESSAGGI IN BOTTIGLIE

2016. Tecnica: assemblaggio e collage su tegame a forma di cuore.

Dimensioni: cm 26 x 26 x 34.

Messaggi da naufraghi inconsapevoli: chiave di macchinario per la produzione di fumi cancerogeni (il gas di scarico come crimine di pace); la coatta genetica delle multinazionali (sigaretta, guerra non dichiarata, previsione OMS anno 2030 dieci milioni di morti per fumo sul nostro pianeta); città di Flint, USA: senza più acqua da bere.



CALENDARIO 2016 · IL GESTO E LA FORMA

Dimensioni: cm 120 x 100 + 120 x 100.

Materiali: bancale legno, vernice, coperchi lattine cibo per gatti.

Nello strappo del gesto quotidiano l'emozionalità prende forma, così come l'accumularsi di tanti rifiuti.



INFINITA NOSTALGIA DI ANNI LONTANI

Dimensioni: cm 60 x 60.

Tecnica mista (olio, acrilico, CD, scarti di legno) su tela.

Vecchie CD rappresentano un fantastico passato.

QUEL FUTURO CHE IN CUORE AVEVO DISEGNATO

Dimensioni: cm 60 x 60.

Tecnica mista (olio, CD, matite colorate) su tela.

Vecchie matite e vecchi CD rappresentano il passato.



CABARET

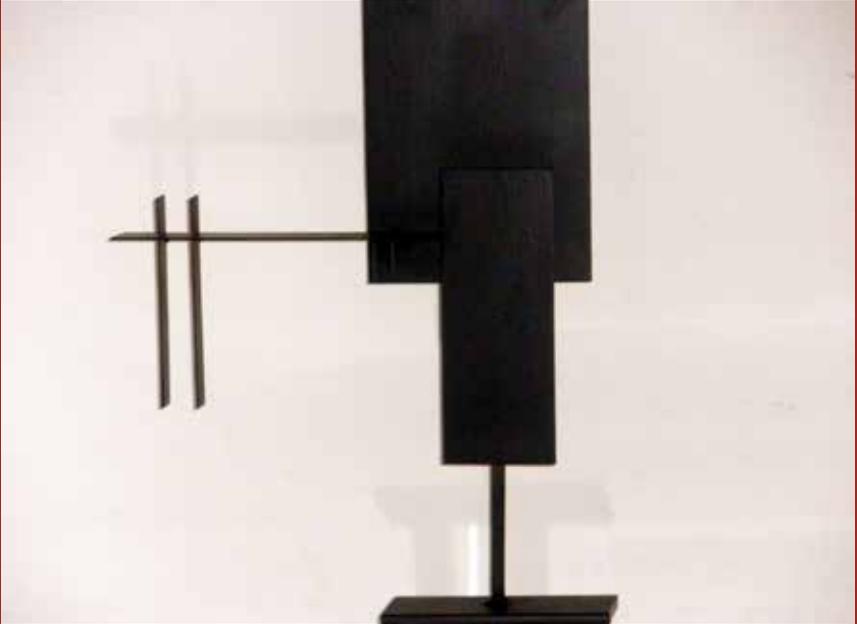
Materiali usati: cartoncini telati trovati tra i materiali di sgombero di un garage. Vassoi di cartone dorato usati dai pasticceri per disporvi la loro merce, naturalmente lavati e lucidati.

Dimensioni: cm 21 x 16 ca.

Acquerelli su cartoncino telato sicuramente caratterizzati dallo spirito ironico e giocoso che mi è proprio, come il titolo stesso dimostra. Quattro fanciulle danzano a piedi scalzi sulla nuda terra: si muovono serene, felici di questo contatto che dà energia e benessere, ma, a ben guardare, si noterà il loro “ equilibrio instabile “ che è anche quello del mondo in cui viviamo.”



ATTILIO MAXENA



SOGNO NEL CASSETTO “LES DANZANTES”

Danza per volare. Vola per vivere!

SOGNO NEL CASSETTO “LA RICAMATRICE”

Riparo cuori... è lavoro di famiglia
riparo cuori infranti, erranti, urlanti o troppo silenziosi
rammendo lentamente con ago e filo le ferite
sotto luce di stelle,
e attendo che diventino ricami...
poi vado, vado dove c'è bisogno di me.



TRAHERE (TIRARE)

Installazione bidimensionale su superficie. Cm 48 x 18.

È un omaggio alla locomotiva a vapore, icona di forza e velocità a cavallo delle due guerre. È un'opera divertissement in chiave vintage, che attraverso l'uso di materiale di riciclo ricorda l'origine del primo veicolo di trasporto di massa che ha conquistato un posto di primo piano nell'immaginario collettivo.

Per realizzare l'opera ho utilizzato materiale di varia provenienza: chiodi di cantiere, ingranaggi d'orologio, materiale elettrico, viti, bollo per biciclette degli anni '30.



IL PENSATOIO

Gabinetto e cappello di Archimede Pitagorico su cui il pubblico può sedersi ed esprimere un pensiero su una lavagnetta, fotografarsi ed inviarmi la foto che andrà a far parte dell'opera.

SOLO L'ARTE POTRÀ SALVARCI

Opera doppio polivisuale (fronte retro) olio a spatola e pennello su materiale forex di scarto – ex manifesti di Lucca.



IL CANTASTORIE

Dimensioni: cm 45 x 34 x 13. Materiali: vecchio cassetto, legno di recupero, cartapesta per interni.

La figura del cantastorie come omaggio alla letteratura.

**LASTWAKE**

Dimensioni: cm 70 x 70 x 30.

Lampada a sospensione. Tensostruttura con componenti rete da letto: molle greche e ganci. Frangiluce in lana di acciaio ne per stronare le pentole.

Il nome "Lastwake" significa ultimo risveglio. Prima di pensare a questo progetto di riciclo, ero su un letto, pensante. Pensavo alle mie idee su come esprimere lo stato dell'ecologia attuale. Pensai che l'umano, reputatosi da sempre attento e capace nello sviluppo, non era altro che un essere dormiente con attività cosciente pari a zero. Fu in quel momento che capii che non avrei più voluto dormire così male, ma mi sarei dovuto alzare per l'ultima volta, sognando finalmente il giusto mondo migliore. Allora, presi la mia rete da letto, la smontai e ne feci una lampada.



OGNI COSA È ILLUMINATA DA UN SOLO COLORE

Ho rivisitato un paio di Converse Limited Edition, usando la tecnica del “dripping”. I colori utilizzati con vasta gamma cromatica, assumono consistenza grazie all’uso di materiali differenti come smalti lucidi e compatti, acrilici ed altro.

DRIPPING

I rifiuti e la loro trasformazione in produzioni artistiche diventano strumento e risorsa per l’affermazione della cultura e della creatività. La carta di giornali incollati torna a nuova vita!



CINZIA CARRUBBA

Dimensioni cm 40 x 40. Tecnica: collage.
Vecchio telaio ricoperto di nastri regalo riciclati.



TI AMERÒ PER SEMPRE

Tecnica mista, tempera, applicazioni con fiori finti e veri, plastica, tessuto, gesso e vinavil. Dimensioni: cm 40 x 50.

Rappresenta il fortissimo legame materno che dal momento del concepimento affiancherà il nostro agito per tutta la vita. Ho usato per il corpo del tessuto imbevuto di gesso e una scatola di cioccolatini per l'addome, le applicazioni sono di fiori del mio prato e un vecchio fiore di plastica.

VOGLIA DI LEGGEREZZA

Tecnica mista, stoffa, gesso, metallo, giornali, fiori finti, piume.

Dimensioni: cm 40 x 70.

Ho voluto rappresentare il desiderio di ...leggerezza... che sentiamo tutti dentro, come ribellione nei momenti difficili o come identificazione del nostro animo nei momenti sereni.

Ho usato una stampella e due mollette in ferro per "appendelo nel cielo", stoffa e gesso per il corpo che ho poi tappezzato di giornali che simboleggiano il vissuto sociale, le piume di un vecchio piumino da spolvero e i fiori di plastica sono la fantasia che ci procura le "ali".



FREE TIME

Dimensioni: approssimativamente cm 150 x 31,50 visto che si tratta di una tavola di legno irregolare. La tecnica è mista, in particolare ho utilizzato una tavola in legno di recupero, degli smalti e delle lattine di bibite.

È un olio su tela su cui sono state affisse delle figure realizzate utilizzando le lattine delle bibite



DAL MAELSTROM DI PLASTICHE ARRIVANO NUOVI ESSERI...

Dimensioni: cm 50 x 70 su tela. Tecnica mista.

Materiali rigorosamente "trovati o raccattati" in giro in queste ultime settimane, pezzi di plastica modellati con il calore che sono diventati graziosi mostrilli fondo > colori acrilici e pigmenti e foglia argento e rame.



FUORI DAL BUIO

2014. Polimaterico su tela. Dimensioni: cm 60 x 80.

Materiali: polistirolo, rete in plastica per contenete la frutta, una vecchia tovaglia intrecciata.



TRITTICO ROSA

Dimensioni: cm 40 x 50.

Tecnica: scatolette di legno e tela; tutto recuperato e dipinto.

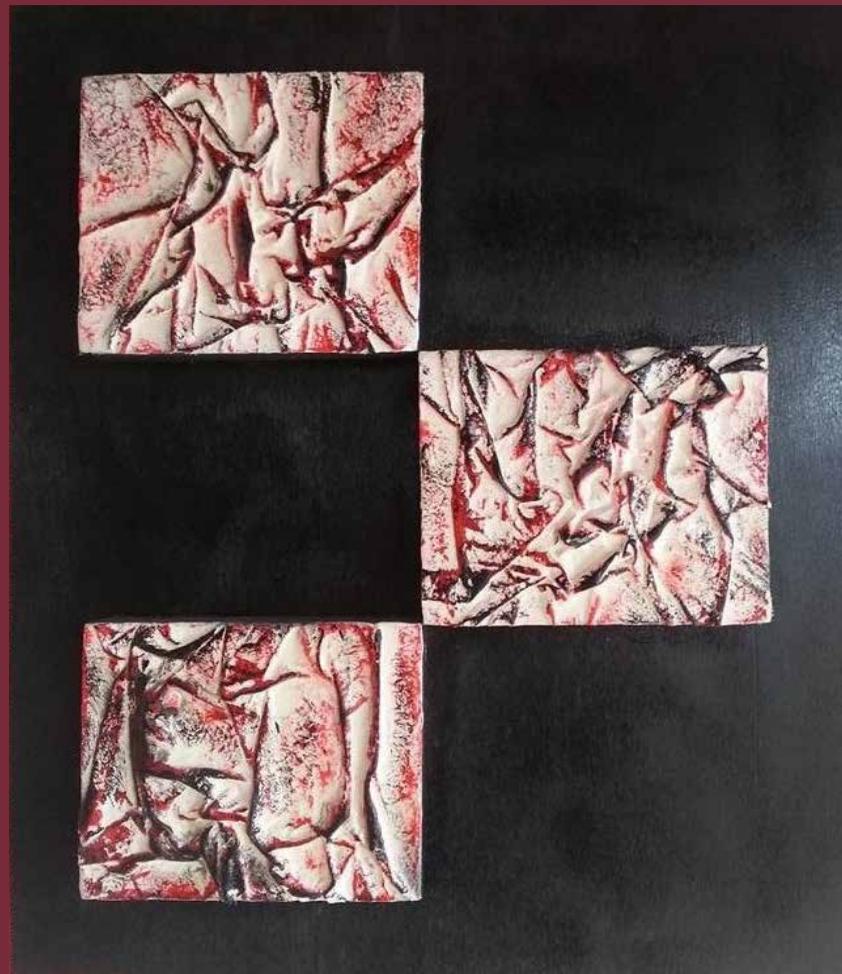
Quadro realizzato con tavoletta di compensato.

LEGGERE IN ARTE

Dimensioni: cm 45 x 63 x 30.

Tecnica: plastiche a forma di manichino, ricoperte di tela, anch'essa recuperata e foglio di plexyglass trasparente. Tecnica mista.

Leggio da tavolo realizzato con carte e cartoncini.



Dimensioni: cm 50 x 50.

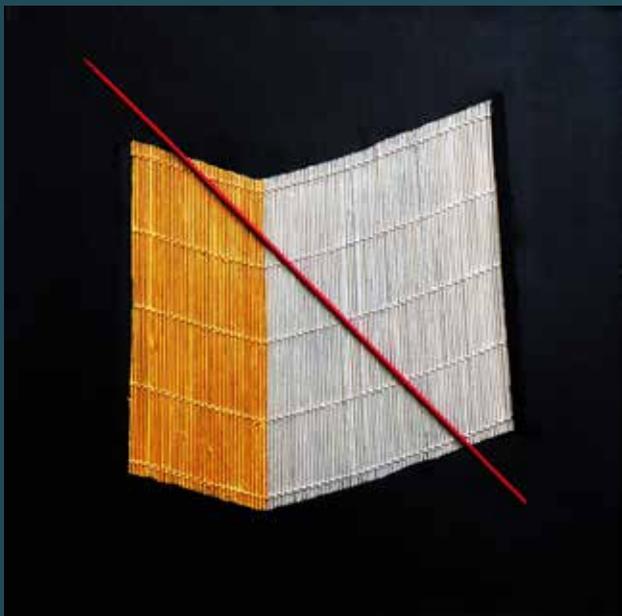
Tecnica: informale materico.

Tappi di plastica che magicamente si trasformano e simboleggiano l'IO.

Dimensioni: cm 60 x 60.

Tecnica: informale materico.

Una tovaglietta per il pranzo si trasforma in un libro prezioso.



IMPERFEZIONI E PERFEZIONI

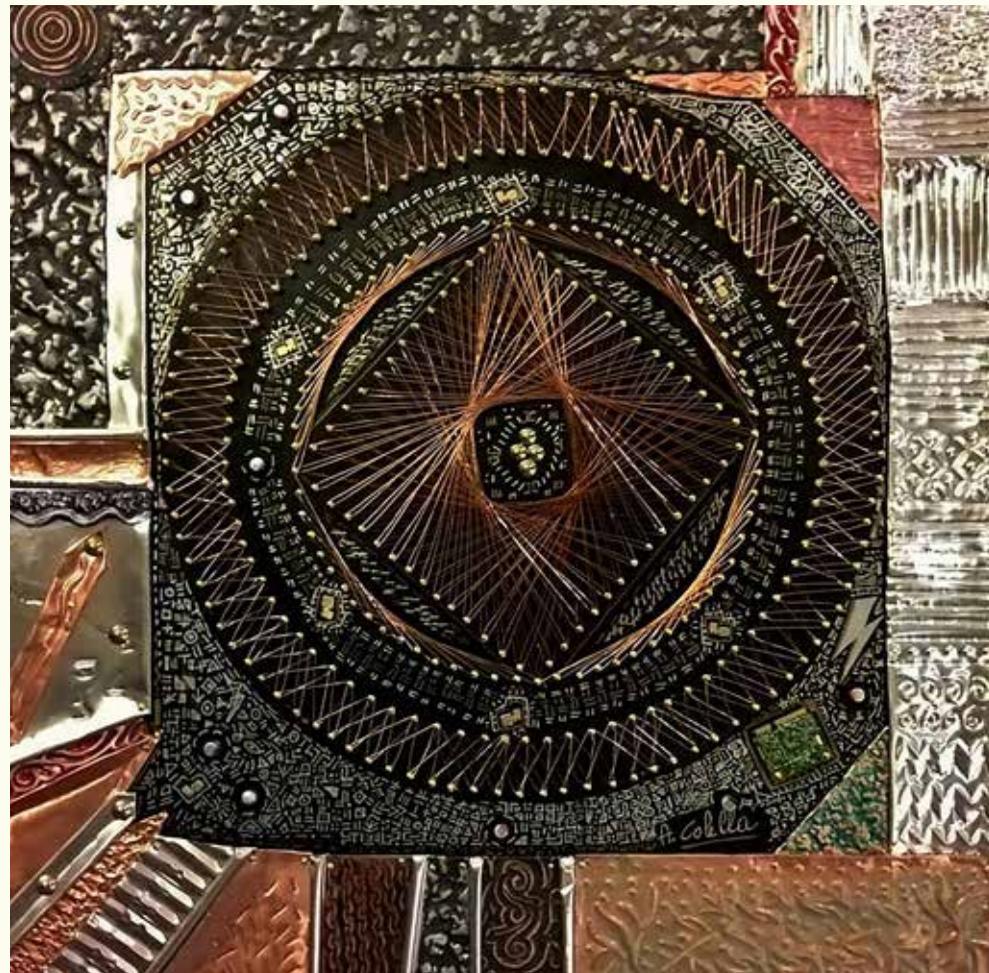
Dimensioni: cm 65 x 60. Tecnica mista.

Materiale riciclato, rame ricavato da motorini di avviamento, CPU di computer, chiodi, tavola da mobile.

LOVING THE ALIEN

Dimensioni: cm 47 x 50. Tecnica mista.

Contenitori alluminio per alimenti, rame, fili di rame da motorini avviamento, chiodi, legno mensola, chip computer.



ARLECCHINO E COLOMBINA

Dimensioni: cm 97 x 75.

Tecnica: olio su collage intessuto, carte, cartoni, listelli e cornici di legno, ritagli tessuto, tutto di recupero.

In omaggio a Giovanni Domenico Ferretti (1692-1768).



MARILY IN BLACK-RED CON AMORE

Dimensioni: cm 65 x 77.

In ricordo di Marily tra luci e ombre. Assemblaggio di vari tessuti, dischetti, Cd e lattine.

VERSO L'INFINITO BLU L'EVOLUZIONE NEL PROGRESSO SOCIALE DELLE DONNE

Dimensioni: cm 50 x 90.

Con la cultura, la libertà e l'uguaglianza. Tessuto di gonna anni 60, dipinta. Dischetti Cd, oggetti e bigiotteria.



SIPARIO

Dimensioni: cm 66 x 43. Tecnica mista.

Cornice costruita con legni di scarto d'cantieri. Opera realizzata con tele di lavorazione del restauro.

AGGLOMERATO

Dimensioni: cm 60,5 x 40,5. Tecnica mista.

Riciclo di legno e tele più calce.



LE ORIGINI

Perchè ogni antenato vive dentro di noi.

Creato con trucioli di segatura, treccia d'aglio e fondi di caffè su tavola di legno.



VISIONI D'INVERSO

Scultura. Cm 30 x 30 x 40. Realizzata in cavo d'acciaio e plastica delle bottiglie. La plastica delle bottiglie cristallizza a bassa temperatura ed è un materiale duttile. È una visione della Galaverna, il ghiaccio d'inverno in versione gioielleria di riciclo.



YORKIE

Dimensioni: cm 56 x 24 x 40.

Tecnica: assemblaggio polimaterico (rottami metallici, cuoio, corda). Un peloso ed irriverente cagnolino.



IN FONDO AL MAR

Dimensioni: cm 35 x 60.

Materiali utilizzati: pannello di compensato, cartone da imballo, lampadine, PLASTICA: bottiglietta, tappo, vasetto sacchetto. Tappo gomma. Gusci tritati di ostriche, arselle e chioccioline del mare.

Il nostro meraviglioso mare ...grande discarica!



SCATOLA GIOCO

Dimensioni: cm 29 x 35 x 19. Tecnica mista: découpage sul fondo della cassetta (trattasi di cassetta dei vini in legno) esterna, interamente dipinta con colori acrilici, tutta decorata con materiali di recupero: matite, gomma, plastica, bottoni, cartone, legno, sacchi pattume, stoffa, ovatta, scatola sardine, involucro portauovo. Applicazione di cartolina e pupazzo plastica.

La scatola gioco "Tarlo Carlo e gabbiano Sebastiano" è stata realizzata utilizzando la cassetta dei vini che trasformata dà vita alla dimora sita in discarica del protagonista della favola "Tarlo Carlo e gabbiano Sebastiano" da cui prende il nome l'opera. Il racconto è stato ideato e scritto appositamente per sensibilizzare i piccoli al riutilizzo creativo dei tanti materiali di uso comune, trasformandolo in gioco.

UNA PASSEGGIATA A STRISCE

Dimensioni: 90x65 cm. Tecnica mista: disegno dipinto a mano con colori acrilici, inserti di cartapesta, panno, stoffa, lana, bottoni, perline, spugna, coperchi in plastica, cartoncino colorato, lettere adesive, gomma.

La proposta ludica dell'opera "una passeggiata a strisce" è stata realizzata con l'inserimento di numerosi elementi di riciclo.



NEL VENTO

2016. Dimensioni: cm 35 x 40. Materiale: legno di acacia. Tecnica: acrilico su legno.



THE BIKE SIDE ON THE MOON

2010. scultura luminosa. Tecnica: assemblage.



CURVE FEMMINILI

2015. Dimensioni: cm 25 x 20 x 14. Materiale utilizzato Gasbeton.
L'opera vuole richiamare le belle e sinuose forme delle donne.

SAPORI D'AFRICA

2014. Dimensioni: cm 35 x 50.
Tecnica: dipinto su tela tecnica mista, caffè-zucchero-cacao.
L'opera con questo bambino rappresenta la bellezza dell'Africa.



LA FAMIGLIA DEI PESCE SCARPONE

Dimensioni: cm 65 x 50, tecnica assemblaggio, materiale di recupero e tempera. Lo scarpone, riconoscibile da sempre come simbolo del rifiuto proprio perché sottolinea l'aspetto tragicomico dell'inquinamento delle acque, ritorna qui in una veste ironica che ben sottolinea come l'essere umano si sia allontanato dal rispetto per la natura.

GIARDINO MARITTIMO

Dimensioni: cm 60 x 50, materiale cialde caffè, piastrelle, plastica. "Parole in forma di pietra" è il titolo di una serie di grandi e piccoli mosaici che raccontano sguardi, curiosità, intuizioni e gesti che danno forma e scoprono un mondo di relazioni altrimenti sommerso.



LABORATORIO SELVAGGIASTRO Quando l'arte-terapia incontra l'arte del riciclo (e le cose da "buttare via" rivelano il fascino della loro storia)

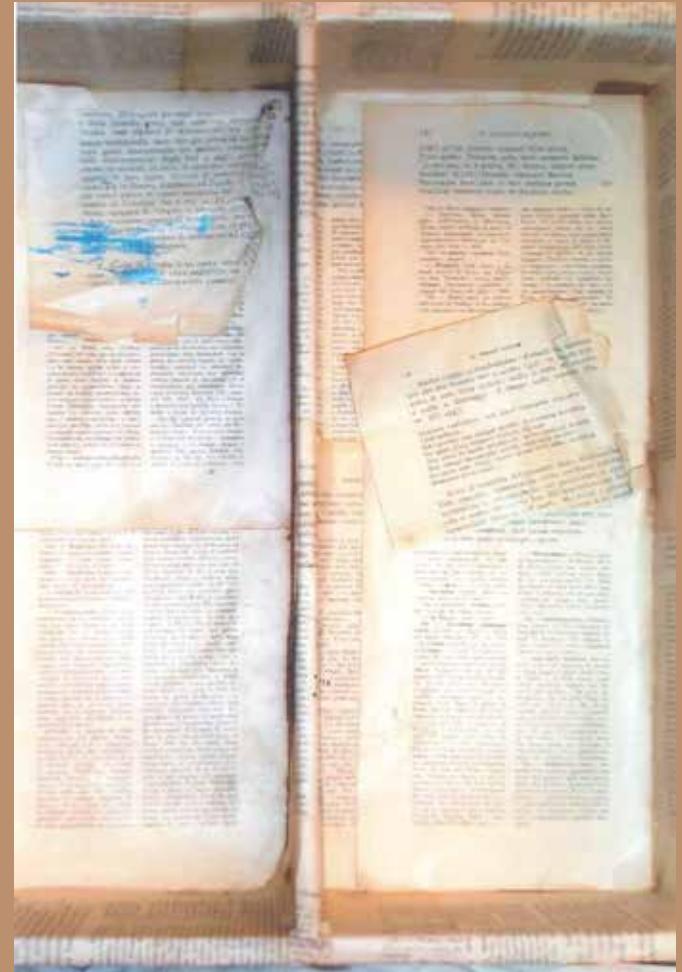
Il nostro laboratorio porta avanti da tempo un progetto teso a stimolare risorse pregresse e attivare nuove competenze attraverso l'espressione della creatività personale. L'incontro con il rifiuto, il suo riconoscimento, dopo Riarteco 2015, hanno permesso proprio alla creatività di essere protagonista dell'attività svolta in laboratorio, raggiungendo così il primo obiettivo del nostro progetto.

Le opere esposte sono di Claudio Caprara, Tommaso Pagliarosi, Paola De Liso, Rosamaria Capasso. Hanno partecipato: Luca Perego, Luca Badano, Oteng Steng. Il progetto di Gianna Pera, Giuliana Pizzocri. Le fotografie di Roberta Franzino.

CULTURA

Assemblaggio di antichi testi di filosofia.

Scultura formata con corteccia antica.

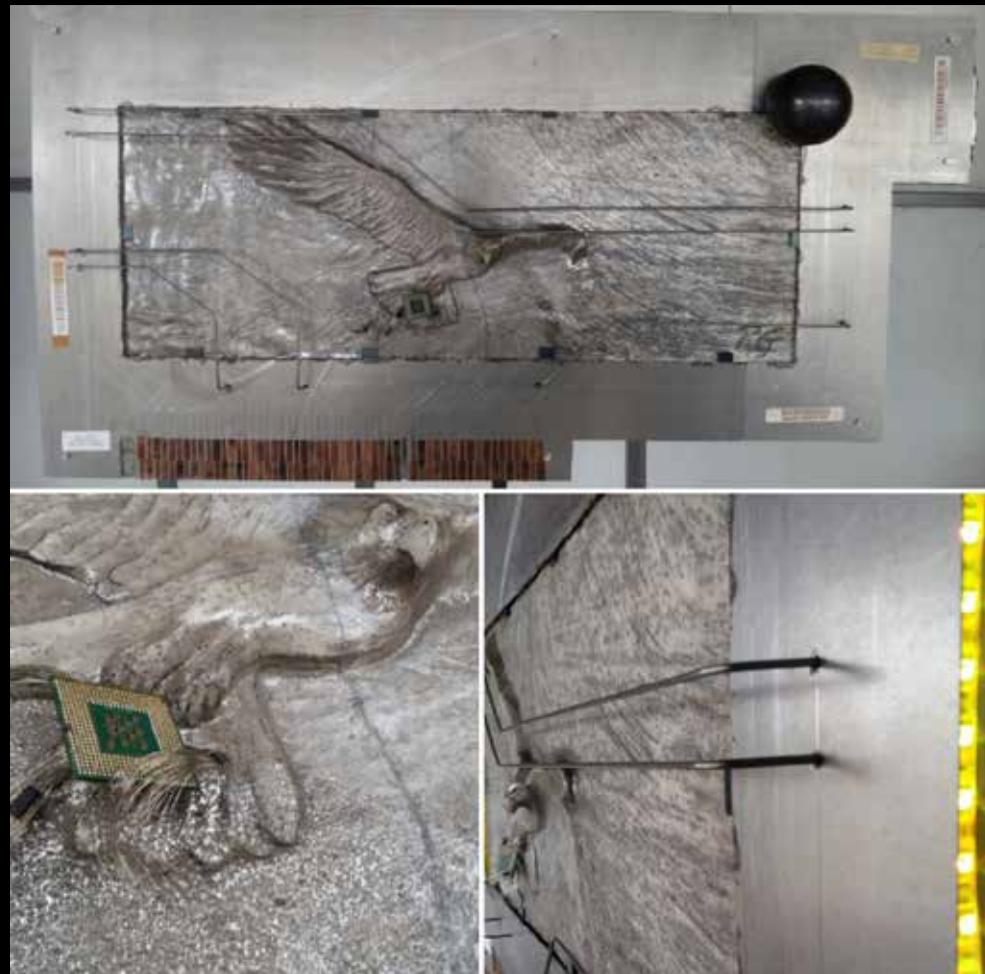


THE SPIRIT ESCAPES FROM THE MOTHERBOARD

La scultura riproduce una scheda madre e lo Spirito dell' uomo rappresentato da un' aquila che afferrando tra gli artigli il chips si libera in volo sfuggendo da una gabbia tecnologica. Pertanto in questo lavoro l'autore si interroga su quanto siamo liberi fruitori di moderne tecnologie o vittime di alienazione tecnologica.

Materiali e tecniche.

Lastra ceramica refrattaria colorata con colore naturale ossido di Manganese (componente fondali marini) e cottura Raku. Altri materiali usati lastre metalliche riutilizzate e componenti elettronici di schede madri di computer rotti e reti metalliche di varia finezza e pezzatura. L'opera incorpora al suo interno un sistema di led luminosi azionabili con un telecomando.



INSCATOLA

InScatola è la Lampada a led da tavolo o da parete realizzata con tubo idraulico in rame cromato e lattine in ferro per alimenti (dimensioni 25x25x30 cm).

Le curvature della struttura, permettono differenti configurazioni di posizione della lampada e la scelta della quantità di illuminazione diretta o riflessa.

I due corpi illuminanti emettono luce di diversa intensità e tonalità cromatica regolabile a seconda dell'atmosfera ambientale che si vuole ottenere.



OHHH... LE VENT...!

Dimensioni: cm 62 x 48 x 32. Connubio di foglie, vento e luce.

Tecnica: lattine del caffè, dell'olio e d'altro tagliate, piegate e assemblate con saldature a stagno.



FERROVIA ITTICA

Dimensioni: cm 53 x 50 x 14 // l'elemento esterno a destra va tirato portando l'opera a una dimensione di cm 53 x 70 x 14. Banco di lamierini tumultuosi su fondale ramino.

Tecnica: assemblaggio, con parti mobili, di legno (vecchia tavola, pioli di una scala, frammenti dorati di antiche cornici), metallo (lastra di rame, lattine del caffè, dell'olio e d'altro, magneti) e pezzetti di specchio.



IMPULSI DAL NERO AL BIANCO

2015. Dimensioni: cm 57 x 36 x 20 cm. Tecnica: Tecnica mista: pittura acrilica su tela; applicazione e fissaggio materiali di riciclo: plastica PET di riciclo (colori originali), tagliata, scaldata e modellata pezzo per pezzo completamente a mano; complementi in plastica e schede circuiti elettronici di un frigorifero; manico a cerchio in metallo di una borsetta; sfera luminosa in plastica (funzionante con pila-accensione manuale-) minuteria in metallo, grani e perline in plastica e cristalli. Supporto: Tela fissata su pannello in legno, catena regolabile per fissaggio.

Austerità, rigidità e forte senso di sacrificio abitano la zona scura che tende a predominare, inquadrare e governare sulla mente e la psiche, ma verso l'interno la materia mescola il suo confine con la parte più vitale e creativa del mio essere, una parte desiderosa di esprimere equilibrio, gioia e armonia con il regno naturale e il mondo esterno, nel rispetto delle tradizioni.

Dopo l'energia accumulata vi è una naturale ricerca di stabilità e di quiete per distendere le emozioni e incamminarsi verso una zona bianca la cui anima, pulsante, raccoglie ogni variazione emozionale mentre il corpo esterno, con una forte estensione emotiva, ha il desiderio di liberarsi verso l'alto incontro al cambiamento, la spiritualità e la purezza rivolte ad una forza benevola.





Comune di Cerveteri
Assessorato alle Politiche
Culturali e Sportive

TORINO 16 · 24 marzo Palazzo Cisterna. Via Maria Vittoria 12

GENOVA 31 marzo · 9 aprile Loggia della Mercanzia. Piazza dei Banchi

SAMPIERDARENA 11 · 23 aprile Centro Civico Buranello. Via Giacomo Buranello

PISA 30 aprile · 7 maggio SMS C.E. S. Michele degli Scalzi. Viale delle Piagge

CERVETERI 13 · 21 maggio Case Grifoni. Piazza Santa Maria 5

www.riarteco.it · riarteco@gmail.com 

